

## **Con il redditometro scovati 20mila falsi poveri - N.Co - Il Sole24 Ore - 10-02-10**

Con il redditometro l'Agenzia delle Entrate ha scovato circa 20mila falsi poveri e accertato maggiori imposte per circa 300 milioni di euro. Buone le performance dell'accertamento nel 2009 che ha riscosso oltre 8 miliardi. «Siamo al record italiano», ha detto il direttore dell'Agenzia delle entrate Attilio Befera, illustrando l'attività sul fronte della lotta all'evasione il direttore, nel corso di un'audizione alla commissione Finanze della Camera. È l'inizio, ha sottolineato Befera, «di un percorso lungo e tortuoso perché l'evasione in Italia ha numeri e capacità di evasione elevatissimi». Fruttuoso l'accordo con l'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, che ha portato in un paio di mesi oltre 3mila segnalazioni su tributi nazionali. Segnalazioni, ha ribadito Befera, sulle quali sono già stati fatti accertamenti per 400-500 contribuenti con importi accertabili per 3,6 milioni (al momento della riscossione i Comuni incasseranno 1,2 milioni).

**Evasori stanati controllando auto di lusso e investimenti patrimoniali.** L'impulso dato all'accertamento cosiddetto sintetico nei confronti delle persone fisiche che hanno dichiarato un reddito imponibile non coerente con la capacità di spesa riscontrata (investimenti patrimoniali, conferimenti di somme di denaro, acquisto di auto di lusso e così via), ha fatto emergere dai 20mila accertamenti effettuati, maggiori imposte accertate pari a circa 300 milioni di euro. Comunque nei primi undici mesi del 2009 le maggiori imposte complessivamente accertate superano i 18 miliardi.

**Azione mirata su chi ha dichiarato perdite d'impresa e di lavoro autonomo.** L'azione nei confronti dei soggetti che espongono crediti Iva in dichiarazione ha portato all'esecuzione di circa 74mila accertamenti, con minori crediti accertati pari a circa 900 milioni di euro e maggiore Iva a debito pari a oltre 2,6 miliardi di euro. Un'azione mirata nei confronti dei soggetti che hanno dichiarato perdite di impresa e di lavoro autonomo, sottolinea Befera, «ha consentito di conseguire risultati significativi». Eseguiti 14.000 accertamenti: le minori perdite accertate superano il miliardo di euro, a fronte delle quali sono state accertate maggiori imposte dirette per oltre 600 milioni di euro. Gli accertamenti sulle società di capitali sono stati 5.900 e le minori perdite accertate ammontano a 960 milioni di euro, mentre le maggiori imposte Ires sono state pari a 500 milioni.

**Chiesta la collaborazione dell'ordine contro i professionisti che agevolano l'evasione.** Befera ha anche chiesto la collaborazione dell'ordine dei commercialisti. «È ora di finirla - ha detto - con i professionisti che agevolano l'evasione». I commercialisti «suggeriscono finenze che il contribuente da solo non saprebbe raggiungere. Su questo vogliamo intervenire e vogliamo la collaborazione dell'ordine». Troppe, poi, detrazioni, agevolazioni e deduzioni: sono 140 tipologie diverse, «di cui molte di scarsissimo significato. Una revisione, dunque, ben venga». L'attuale sistema fiscale, ha detto il direttore delle Entrate, risale al 1971 poi «ogni anno c'è stato un intervento di rattoppo».

**Equitalia incassa 7,7 miliardi nel 2009.** Positivi i risultati incassati da Equitalia, la società di riscossione partecipata al 51% dall'Agenzia delle entrate. Dal ritorno in mano pubblica della riscossione si è passati, ha detto Befera, da 3,8 miliardi incassati nel 2005 ai 7,7 del 2009 (se si guardano solo i ruoli erariali e previdenziali si passa da 2,5 a 6,2 mld).

**Disposti rimborsi per 14,6 miliardi a famiglie e imprese.** Il direttore delle entrate ha riferito che sono stati disposti più di 2 milioni di rimborsi a famiglie e imprese per 14,6 miliardi di euro nel 2009. «Il controllo e il pagamento di 166mila rimborsi Iva per 8,6 miliardi a favore delle imprese, oltre alle attività di smaltimento dell'arretrato dei rimborsi relativi alle imposte dirette di importo più rilevante hanno consentito di immettere una liquidità di 13,1 miliardi a favore delle imprese e circa 1,5 miliardi di euro alle famiglie». Inoltre le 345mila persone che hanno fatto domanda diretta, hanno ricevuto dall'Agenzia oltre 160 milioni di euro come beneficiari dei bonus famiglia e incapienti.